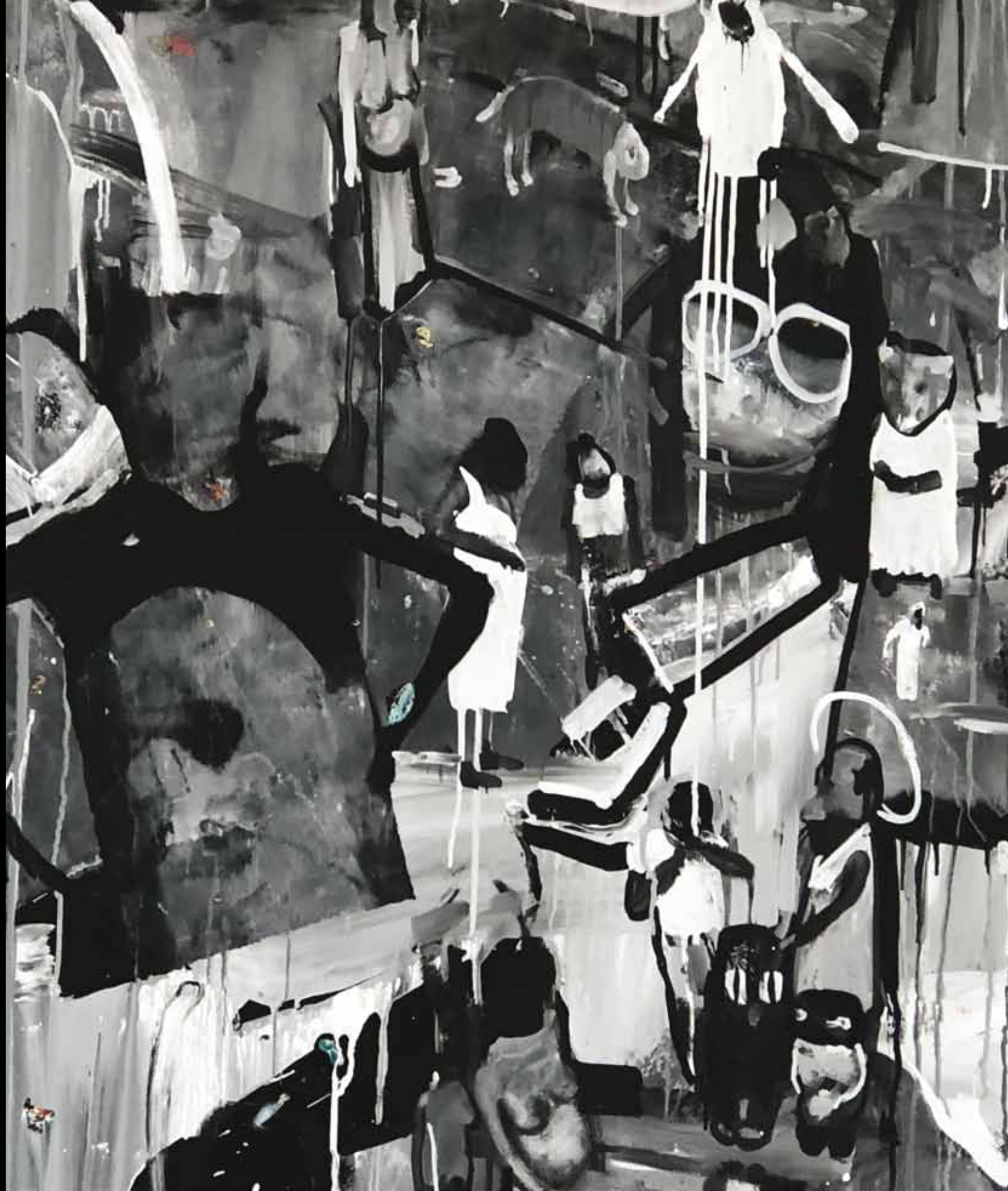




DANIELE GALLIANO

ASCOLTARE BELLEZZA



DANIELE GALLIANO

ASCOLTARE BELLEZZA

ASCOLTARE BELLEZZA

Come in un momento di raccoglimento, ogni giorno dell'inizio della stagione

DANIELE GALLIANO *Anything*

Ravenna | Biblioteca Classense | Sala del mosaico |

20 marzo 2018 – 23 maggio 2019

COMUNE DI RAVENNA

Elsa Signorino, *Assessora alla Cultura*

Maurizio Tarantino, *Direttore Istituzione Biblioteca Classense*

A cura di

Paolo Trioschi

Allestimenti

Luigi Dal Re, Mauro Focaccia

Grafica

Chiara Miserocchi Belli

Segreteria organizzativa

Benedetto Gugliotta, Valentina Cimatti

Crediti fotografici

Daniele Galliano, Gabriele Pezzi

Il ritratto dell'artista è stato realizzato da Giovanni Gastel

Stampato in 50 esemplari da Wafra ecolografia, Cesena

© Istituzione Biblioteca Classense, 2019





Daniele Galliano, *Anything*,
tempera e olio su tela, 200x350 cm, 2017

DANIELE GALLIANO *Anything*

Il lavoro di Daniele Galliano si caratterizza fin dagli inizi per il suo realismo fotografico e per uno sguardo sul quotidiano che va dalla sfera intima e individuale, all'espressione pubblica e collettiva delle folle. Galliano esplora il tema della folla fin dagli anni '90, con i primi quadri sui rave e i basement dei locali underground. Da queste scene in cui emergono gruppi di individui alla deriva nella notte urbana, non ha mai abbandonato questo tema, approfondendolo e declinandolo a contesti, scenari, gradi astrazione e alle tecniche più diverse.

La serie *Anything* rappresenta in qualche modo la fase più recente del suo lavoro sulle folle, con alcune varianti importanti.

In *Anything* il caos irrompe non solo nella folla, ma nel processo stesso di concepimento e produzione dell'opera. Qui l'artista agisce attraverso due fasi principali. Il primo passaggio consiste nel gesto meccanico e casuale della stesura di tempera su tela.

Dopo questa fase di pittura automatica, che genera un magma primordiale di colore e di

forme, il pittore si mette a disposizione delle apparizioni che vi si manifestano e agisce andando a evidenziare forme, personaggi, oggetti, icone. È come se si aprisse il vaso di Pandora, o una fessura dalla corteccia dell'inconscio e da questo canale ne scaturisse una fiera di fantasmi e personaggi grotteschi e strambi, animali-totem, auto dal design retrò, spiritelli, marziani, vescovi, imam, catini d'acqua e tazze di caffè, giradischi enormi come piste ballo, tubi catodici, e persino Hitler e Marx.

Il segno grafico dell'opera attinge a un patrimonio visivo che spazia dalla pittura informale, alla pittura iper-realistica, al primitivismo, al fumetto, anche se la narrazione non ha una sua propria sintassi, ma è abbandonata al caos stesso da cui è stata generata, che diventa esso stesso protagonista dell'opera.

Eleonora Castagnone

Daniele Galliano è nato a Pinerolo, Torino, nel 1961. Autodidatta, ha iniziato a esporre a Torino, dove vive e lavora, guadagnando rapidamente nei primi anni '90 una posizione di rilievo nel panorama pittorico italiano.

Nel 2006 ha partecipato alla Nona Biennale dell'Avana, nel 2009 alla 53ª Biennale di Venezia e nel 2016 alla terza edizione della Biennale di Kochi-Muziris, in Kerala.

Le sue opere, esposte in numerose mostre personali e collettive in Italia e all'estero, fanno parte di collezioni internazionali, pubbliche e private.

Negli ultimi anni ha collaborato con vari musicisti, registi e scrittori.

Nel 2015 Skira editore ha pubblicato una monografia a lui dedicata.

Daniele Galliano was born in Pinerolo (Turin) in 1961. Self-taught, he began to exhibit in Turin, where he lives and works, quickly earning in the early 1990's a position of prominence in the Italian painting scene.

In 2006 he took part to the Ninth Biennale of Havana, in 2009 at the 53th Biennial of Venice and in 2016 at the third edition of Kochi-Muziris Biennale in Kerala.

His work was exhibited in many solo and collective shows in Italy and in the world and became part of international public and private collections.

Over the past years, he also collaborated with various musicians, directors, and writers. In 2015 a monograph on his work was published by Skira.

